

Preghiera dei fedeli

Nascendo nella Santa Famiglia, Gesù ha santificato ogni famiglia, rendendola santuario del Dio-comunione. Ci rivolgiamo con fiducia a Colui che ama tutte le famiglie, ne conosce le gioie e le fatiche ed opera per trasformare ogni famiglia in una Chiesa domestica e la parrocchia in una famiglia di famiglie.

Diciamo assieme. **Ascoltaci, o Signore!**

1. Per le famiglie, perché sappiano rimanere sempre unite nella fede e perché, ispirate dall'amore di Cristo, mantengano forti i sentimenti di rispetto e comprensione reciproca.

2. Per i genitori e i figli, perché i figli siano capaci di non trattare i propri genitori con disprezzo, né come un fardello, ma abbiano la forza di assisterli con indulgenza anche nei momenti di più difficoltà.

3. Per le persone che vivono in casa da sole, perché imparino ad abbattere le barriere che hanno nei confronti degli altri e possano trovare conforto e serenità negli amici e nei vicini.

4. Per i diaconi ed i laici, perché guidati dallo spirito cristiano possano operare con benevolenza ed essere di sostegno e supporto alle famiglie bisognose.

5. Per i profughi, i rifugiati e gli emigrati che si trovano lontani dalle loro famiglie, perché Dio li aiuti a non perdere la speranza e la forza di lottare per tornare presto alle loro case.

Grazie, o Dio della comunione, per averci donato la Santa Famiglia. Fa' che il suo esempio e la sua intercessione favoriscano la crescita delle nostre famiglie nella verità e nell'amore. Tu sei Dio, e vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- **La settimana che segue la festa del Natale** celebra i momenti meravigliosi dell'infanzia di Gesù. Ogni sera alle ore 19.30, celebriamo l'eucaristia.
- Venerdì prossimo, ultimo giorno dell'anno, alle ore 19.30, celebriamo l'Eucaristia e canteremo il **Te Deum** di ringraziamento.
- Sabato, primo giorno dell'anno, ci sarà anche la **messa delle ore 7.30.**
- Molte persone si sono impegnate per aiutarci a vivere nella gioia e nella tradizione cristiana il santo Natale. Meritano i **complimenti e la nostra gratitudine**: il Coro Parrocchiale per i bei canti di Natale, il Gruppo liturgico per le liturgie preparate con cura, gli Alpini per l'illuminazione del campanile, i giovani per il meraviglioso presepio in chiesa, il Gruppo Missionario per la bancarella di solidarietà, le signore delle pulizie per il sorprendente addobbo della chiesa e l'Associazione Ricreativa per averci offerto qualcosa di caldo e...tante altre persone che il Signore conosce.

Ricordiamo i defunti

- Domenica, 26 dicembre
Santa Famiglia
- Lunedì, 27, *san Giovanni apostolo,*
Rinaldo Fedele
- Martedì, 28 *santi Innocenti martiri*
- Mercoledì, 29 dicembre
san Tommaso Becket
- Giovedì, 30 dicembre, *san Felice I*
Pasqua Fanin
- Venerdì, 31, *san Silvestro I*
Silvano Musig
- Sabato, 1 gennaio
Maria SS. Madre di Dio
- Domenica, 2 gennaio
(ore 11.00) **Roberto Battilana**

La nostra Domenica

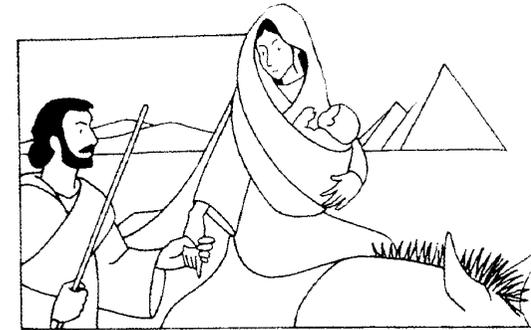
Parrocchia di San Leonardo Abate – 26.12.10 – Santa Famiglia
MEDEUZZA

Alla scuola di Nazaret

C'è un contrasto fra Nazaret, piccolo borgo dove Gesù trascorre la maggior parte della sua vita, e la missione universale di Gesù. Lo stile di Dio è fare grandi cose per la via del nascondimento e dell'apparente inutilità. Memorabile l'omelia di Paolo VI a Nazaret nel 1964: "La casa di Nazaret è la scuola dove si è iniziato a comprendere la vita di Gesù, cioè la scuola del Vangelo. Qui impariamo il metodo che ci permetterà di conoscere chi è il Cristo. Qui scopriamo il bisogno di osservare il quadro del suo soggiorno in mezzo a noi, cioè i luoghi, i tempi, i costumi, il linguaggio, i sacri riti, tutto insomma ciò di cui Gesù si servì per manifestarsi al mondo.

Quanto ardentemente desidereremmo di ricominciare, vicino a Maria, ad apprendere la vera scienza della vita e la superiore sapienza delle verità divine! Nazaret ci ricordi cos'è la famiglia. cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro ed inviolabile: ci faccia vedere com'è dolce ed insostituibile l'educazione in famiglia, ci insegni la sua funzione naturale nell'ordine sociale2.

Anche la Santa Famiglia non è esente da crisi e incomprensioni. La famiglia è un mondo complesso: sposi in difficoltà, genitori impegnati nell'educazione dei figli, coppie nel disagio, figli proiettati in una società in vorticoso cambiamento, vedovi/e, malati, nonni con una maggiore robustezza di valori e di progetti di fronte alla "crisi della famiglia". Tuttavia, pur con



Giuseppe si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto.

Matteo 2,14

i suoi problemi, la famiglia è una "risorsa" nella realtà di ogni giorno: vita affettiva, lavoro e festa, fragilità umana, tradizione e cittadinanza.

La vita familiare verifica la maturità di ognuno e la sanità delle relazioni. Per questo Giovanni Paolo II affermava: "Il futuro dell'umanità passa attraverso la famiglia". La famiglia è il luogo in cui si uniscono e si sviluppano in armonia la differenza fra le generazioni.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, oggi, prima domenica dopo il Natale, celebriamo la festa della Santa Famiglia; è in primo luogo la celebrazione del mistero dell'incarnazione: di tale mistero essa è la prima forma concreta. In questa sua famiglia Gesù ha vissuto la maggior parte della sua esistenza terrena, in essa ha imparato la lingua della

sua cultura, è stato educato secondo la sua tradizione, ha praticato un mestiere, ha creato rapporti tra persone, ne ha condiviso la storia. In questa famiglia ha assorbito valori ed esempi, conoscenze ed esperienze che le sue parabole successive rendono evidenti, ha fatto esperienza di gioie, sofferenze e preoccupazioni, e delle cose semplici della vita. Dio ha voluto che Gesù nascesse in una famiglia, per essere protetto ed educato. Alla Santa Famiglia di Nazaret la nostra famiglia e la nostra Parrocchia guardano come modello di fede e di armonia, di serenità e di forza.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Il libro del Siracide invita i figli a rispettare e obbedire il padre e la madre che li ha generati, come il bene più grande. I figli, imparando l'affetto e la pazienza verso i genitori, anche nelle situazioni più difficili, saranno a loro volta ricompensati dalle future generazioni.

Dal libro del Siracide (3,3...17)

Il Signore ha glorificato il padre al di sopra dei figli e ha stabilito il diritto della madre sulla prole. Chi onora il padre espia i peccati e li eviterà e la sua preghiera quotidiana sarà esaudita. Chi onora sua madre è come chi

accumula tesori. Chi onora il padre avrà gioia dai propri figli e sarà esaudito nel giorno della sua preghiera. Chi glorifica il padre vivrà a lungo, chi obbedisce al Signore darà consolazione alla madre. Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia, non contristarlo durante la sua vita. Sii indulgente, anche se perde il senno, e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore. L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata, otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (127,1-5\\)

Nel Salmo viene benedetto l'uomo che teme il Signore, ovvero colui che cammina con fiducia, umiltà ed impegno nelle sue vie. Temere il Signore significa infatti amarlo con riverenza, come un padre giusto, osservando i suoi comandamenti. Dio benedice anche il lavoro dell'uomo, frutto di fatica e sudore, ed il suo amore familiare verso la sposa, vite feconda, e verso i figli, virgulti di ulivo.

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion. / Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita!

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.

Seconda lettura

Nella seconda lettura, San Paolo esorta i nuovi Cristiani di Colasse ad avere sentimenti di amore fraterno e

incondizionato, fatto di perdono e umiltà. Suggestisce di istruirsi con sapienza e di migliorarsi in modo reciproco. Invita i coniugi a vivere nell'amore del Signore e i figli ad essere obbedienti così come i genitori non devono essere esasperanti.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (3,12-21)

Fratelli, scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie!

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e canti ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre. Voi, mogli, state sottomesse ai mariti, come conviene nel Signore. Voi mariti, amate le vostre mogli e non trattatele con durezza. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Matteo (1,18-24)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e

gli disse: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo”. Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: “Dall'Egitto ho chiamato mio figlio”.

Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: “Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino”. Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: “Sarà chiamato Nazareno”.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.